

Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal comune di Vertova – rendicontazione

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I –Introduzione generale

1. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Il Consiglio comunale di Vertova ha provveduto, con deliberazione n. 44 del 28.12.2015, all'approvazione del “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del comune di Vertova”.

II – Rendicontazione

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Vertova partecipa al capitale delle seguenti società:

Società partecipate	Quota %	ATTIVITA'	DURATA
IMPIANTI POLISPORTIVI SPA	14,78%	Promozione dell'attività sportiva e degli impianti attualmente esistenti	/
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA S.R.L.	5,26 %	Gestione Servizi sociali sovracomunali	/
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A..	4,02%	Realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche degli enti locali nell'ambito territoriale	/
UNIACQUE S.P.A	0,46%	Gestione in house del servizio idrico integrato	31/12/2050
SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI - SE.T.CO. S.R.L	0,01%	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU;	31/12/2050

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2.1. IMPIANTI POLISPORTIVI S.P.A.

La società dovrebbe essere soppressa posto che risulta essere composta da soli amministratori e nessun dipendente.

Nei fatti, la suddetta società si limita ad essere proprietaria e soggetto amministratore di un patrimonio pubblico indiviso, dando in concessione a soggetti terzi l'immobile ai fini dell'erogazione del servizio cui è deputato (nella fattispecie servizi vari attinenti lo sport, piscina, palestra,etc...).

Nel piano operativo di razionalizzazione si precisava quanto segue: “*Si ritiene opportuno procedere ad un raffronto tra i costi ed i benefici del mantenimento in essere della società, valutando nel contempo diverse soluzioni gestionali del patrimonio.*”

Nell'assemblea tenutasi in data 13.04.2016 è stata posta all'attenzione dei soci la soluzione di messa in liquidazione della società con contestuale trasferimento della proprietà degli impianti ai Comuni e gestione degli stessi (intesa come sola gestione patrimoniale) mediante convenzione.

Ciò comporterebbe risparmi non indifferenti. Innanzitutto, il venire meno della soggettività passiva IMU, con un risparmio annuale di Euro 43.000,00 ca., e di spese per compensi professionali (collegio sindacale, studio commercialista) per circa Euro 7.000,00 annui.

E' tuttavia da approfondire la procedura di assegnazione ai soci dell'immobile, per la quale sembrerebbero dovute imposte (Iva, imposta di registro, etc...) di ammontare particolarmente rilevante.

2.2 SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA S.R.L.

La Società Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. è una società che gestisce i servizi sociali sovracomunali previsti dal Piano di Zona (legge 328/00) approvato dall'Assemblea dei Sindaci e relativi all'area dei minori, dei disabili, degli anziani e delle persone che vivono in situazione di grave emarginazione. I soci sono i 18 comuni che gestiscono i servizi sociali a mezzo della società e la Comunità Montana Valle Seriana.

L'individuazione dei comuni appartenenti al Distretto (o Ambito) sociale è di competenza della Regione Lombardia e si tratta pertanto di una scelta vincolata da parte dei comuni aderenti.

Il Piano di razionalizzazione precisava quanto segue: “Non si ritiene possibile effettuare alcuna operazione di razionalizzazione che possa determinare un risparmio di spesa in quanto la società svolge esclusivamente l'attività all'interno dell'ambito sociale previsto dal piano di zona ed i suoi amministratori non percepiscono alcun compenso”.

2.3. CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA SPA

Con nota prot. 3824 del 14.04.2016 Uniacque s.p.a. ha comunicato lo stato di avanzamento dello studio in materia di razionalizzazione dei rapporti tra società di gestione d'ambito del servizio idrico integrato e società patrimoniali. La società di cui al presente paragrafo è appunto una società patrimoniale, limitandosi ad essere proprietaria delle reti del servizio idrico date in gestione ad Uniacque s.p.a. (cfr. paragrafo successivo).

In primo luogo è stata esclusa la soluzione inizialmente prospettata, ovvero la fusione per incorporazione delle società patrimoniali nella società Uniacque s.p.a., in quanto estremamente difficoltosa dal punto di vista procedurale, richiedendo una modifica statutaria della società incorporante, ed in quanto la variazione degli assetti proprietari che ne risulterebbe non è conciliabile con il mantenimento dei necessari strumenti di controllo analogo che, invece, non possono essere mutati perché presupposto indefettibile di validità della concessione di gestione del servizio ad Uniacque s.p.a.

L'opzione attuale, sempre restando a quanto riportato nella comunicazione di cui in premessa, è quella dell'acquisto dei beni immobili delle società patrimoniali interessati dalla concessione. Uniacque s.p.a. sta pertanto elaborando dei criteri provvisori di stima dell'importo riconoscibile a titolo di corrispettivo di compravendita dei predetti beni immobili e, più in generale, un piano di razionalizzazione delle società patrimoniali che consenta di traguardare obiettivi di efficienza e semplificazione.

2.4. UNIACQUE S.P.A.

Il Comune di Vertova partecipa ad Uniacque S.p.a nella percentuale dello 0,46%.

La società UNIACQUE S.p.A., interamente a capitale pubblico, ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente/enti che la controllano. UNIACQUE Spa corrisponde esattamente a questa tipologia.

Il Piano di razionalizzazione precisava quanto segue “E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione in Uniacque S.p.a. poiché, svolge la medesima, per quanto sopra detto, attività connesse al servizio pubblico indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune quali la gestione del ciclo integrato delle acque (ed in particolare collettamento depurazione trattamento acque, progettazione costruzione e manutenzione di impianti e collettori fognari).”

In considerazione dei criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, si fa presente quanto segue:

- Il servizio idrico integrato è certamente servizio pubblico essenziale a rilevanza economica a rete (art. 3-bis, del D. L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 34, comma 23, del D. L. n. 179/2012) nonché servizio “indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali” di un Comune. Pertanto questo Ente è intenzionato a mantenere la partecipazione di

Uniacque S.p.a., svolgendo la medesima, per quanto sopra detto, il servizio pubblico essenziale di gestione del servizio idrico integrato.

- il Comune non possiede altre partecipazioni in società che svolgano direttamente e operativamente attività analoghe o similari a quella svolta da Uniacque S.p.a.
- In merito all'obbligo di soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, si fa presente che la Società Uniacque S.p.a. conta un maggior numero di dipendenti (306) rispetto agli amministratori (5);
- La partecipazione societaria di questo Ente, essendo pari allo 0,46%, non consente a questo Comune un'unilaterale razionalizzazione dei costi di funzionamento..

2.5. SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI - SE.T.CO. S.R.L

Il Comune partecipa direttamente la Servizi Tecnologici Comuni - Se.T.Co. S.r.l. nella percentuale dello 0,01% . E' una società a totale capitale pubblico di proprietà dei Comuni soci che gestisce, per il tramite della partecipazione indiretta in G.Eco. S.r.l, il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU.

Pertanto, alla luce delle previsioni del comma 611, è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione di Set.co S.r.l. , svolgendo la medesima, a mezzo la partecipata G.ECO SRL, per quanto sopra detto, il servizio pubblico essenziale di gestione rifiuti.

Il servizio di igiene urbana è certamente servizio pubblico essenziale a rilevanza economica a rete (art. 3-bis, del D. L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 34, comma 23, del D. L. n. 179/2012) nonché servizio "indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali" di un Comune.

Inoltre Se.T.Co. S.r.l., per conto di parte dei comuni soci, gestisce alcuni servizi strumentali quali la manutenzione del verde e degli immobili, lo spazzamento della neve, la pulizia degli immobili, la gestione dei cimiteri, ecc... Siamo quindi in presenza di una società che gestisce sia servizi a rilevanza economica che servizi strumentali.

E' in programma ed in fase di valutazione presso i Comuni soci la riorganizzazione della società ed in particolare una trasformazione di Se.T.co srl in holding che detenga partecipazioni in società miste volte alla produzione di servizi pubblici in favore delle comunità locali di riferimento. Più in dettaglio Se.T.co. srl intende dar vita ad una società mista, con scelta dell'operatore privato mediante gara e secondo i principio dell'evidenza pubblica, deputata allo svolgimento del servizio di efficientamento energetico con riferimento ad edifici pubblici ed impianti di illuminazione dei Comuni soci aderenti al progetto. Il mantenimento della partecipazione in oggetto si ritiene essenziale, oltretutto nelle more della suddetta riorganizzazione aziendale, presupposto dirimente circa la definizione del futuro societario della compagine interessata.

Va inoltre dato atto che, con particolare riferimento ai criteri esposti all'art. 1, comma 611 della Legge 190/2014, si possono svolgere le considerazioni tecniche di seguito riportate:

- La Società ha n. 6 dipendenti, e quindi un numero superiore ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che sono 3;
- Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano direttamente e operativamente attività analoghe o similari a quella svolta da "Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl";
- il Comune di Vertova non ha altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica con il medesimo oggetto sociale di Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl;
- I costi di funzionamento della Società sono quelli di seguito riportati:
 - Il Presidente, nominato in data 29.06.2015, ha una retribuzione pari a euro 2.000,00 lordi annui;
 - I membri del Consiglio di Amministrazione, nominati in data 29.06.2015 in numero di 2, hanno retribuzione pari a euro 1.500,00 lordi annui;
 - Il Collegio sindacale è composto da 3 membri;

Tutte tali figure andranno a scadenza con l'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2017

Circa infine la prevista rinegoziazione dei contratti intrattenuti tra Setco ed alcuni Comuni soci che presentavano bassi margini di remuneratività e che erano causa della perdita registrata dalla società nel bilancio 2014 si fa presente che la Società ha dichiarato di aver proceduto all'opportuna rinegoziazione di tutti i contratti di cui sopra, ad eccezione del contratto con il Comune di Fino del Monte, in relazione al quale si è proceduto alla rescissione del contratto.

La società ha provveduto alla riduzione del numero e dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale in base al disposto di cui alla legge 296/2006 e della 122/2010.

Sono stati infine adottati i provvedimenti previsti dalla norma per le modalità di reclutamento del personale, conferimento degli incarichi ed acquisti di beni e servizi.

2.5.1. G.Eco S.r.l.

SE.T.CO SRL, unitamente a SABB SPA di TREVIGLIO e LINEA SERVIZI SRL di CARVICO, hanno costituito in data 31 agosto 2012 la società, G.ECO SRL a mezzo la cessione del ramo d'azienda "raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani".

G.ECO SRL si è trasformata successivamente in Società mista a capitale pubblico-privato, a seguito del completamento della procedura di gara per l'individuazione del Socio privato, di cui è risultata aggiudicataria la Società APRICA S.P.A. - Gruppo A2A.

In data 14 maggio 2013, G.ECO SRL, con Assemblea straordinaria, ha provveduto: all'aumento di capitale a favore del Socio privato APRICA S.P.A., ad adottare il nuovo Statuto sociale e a nominare le nuove cariche sociali.

Se.T.Co. S.r.l. detiene una partecipazione indiretta in G.Eco. S.r.l., nella misura del 34,10%. Il capitale sociale è misto pubblico/privato.

Secondo quanto previsto dall'art 23bis, comma 8, D.L. 112/2008 - successivamente abrogato - che disponeva l'obbligo di conferimento della gestione dei servizi pubblici locali *"a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento"*, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, ha autorizzato l'avvio delle procedure per il conferimento del ramo d'azienda di Se.T.Co. ai fini dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per la creazione di una società gestionale territoriale per il servizio pubblico locale di igiene ambientale. Il risultato di tale attività è stata la nascita di G.Eco S.r.l. nel cui capitale sociale, oltre a Se.T.Co. S.r.l. sono presenti Linea Servizi S.r.l. e SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione di G.Eco in data 22.02.2013, è stata deliberata l'assegnazione definitiva della gara per la ricerca del partner privato al 40% alla società APRICA S.p.A. del Gruppo A2A.

In merito alla legittimità della partecipazione si rileva quanto segue:

La società eroga un servizio pubblico di interesse generale;

- Conta un maggior numero di dipendenti rispetto agli amministratori;
- È frutto di un'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni, derivando dalla fusione di più società pubbliche;
- Garantisce costi competitivi grazie all'espletamento di una gara a doppio oggetto, relativa sia alla partecipazione nel capitale sociale ma anche a compiti operativi affidati al soggetto privato, con particolare riferimento all'attività di smaltimento.

2.5.2. VALCAVALLINA SERVIZI S.R.L.

Se.T.Co. S.r.l. detiene una partecipazione indiretta in Valcavallina Servizi S.r.l., nella misura del 10,157%. Il capitale sociale è misto pubblico/privato.

Secondo quanto previsto dall'art 3, commi 27 e seguenti della Legge 24.12.2007, n. 244 (divieto di mantenimento di partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali), l'assemblea dei soci di Se.T.Co. S.r.l. ha approvato la dismissione delle quote, dando mandato al

Consiglio di Amministrazione di avviare la procedura ad evidenza pubblica, la quale si è conclusa in data 19 maggio 2014 è andata deserta.

Nel Gennaio del 2016 la Setco. Srl ha proceduto mediante trattativa privata all'effettiva
dismissione della partecipazione societaria